

Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Cineteca del Friuli			
1	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	10/09/2021	<i>AL CONCORDIA L'OMAGGIO DI ERMACORA AL FRIULI</i>	2
1	Messaggero Veneto - Ed. Pordenone	29/08/2021	<i>DANZERINI SUL PALCO: "I NOSTRI NONNI IN QUEL FILM DEL 1927"</i>	3
1	Messaggero Veneto - Ed. Pordenone	25/08/2021	<i>DANZERINI TESTIMONIAL DEL FRIULI IN UN FILM DEGLI ANNI VENTI</i>	4
26	Il Popolo (Pordenone)	18/07/2021	<i>LA SENTINELLA DEL MATTINO DI ERMACORA</i>	6
32	Il Friuli	16/07/2021	<i>RESTAURATA LA 'SENTINELLA DELLA PATRIA'</i>	7
23	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	15/07/2021	<i>MUSICA DAL VIVO E DANZERINI PER IL DOCUFILM DI ERMACORA</i>	8
36	Messaggero Veneto	15/07/2021	<i>LA "SENTINELLA DELLA PATRIA" RITORNA ACCOMPAGNATA DAL VIVO</i>	9
27	La Vita Cattolica (Udine)	14/07/2021	<i>LA SENTINELLA DELLA PATRIA IN VERSIONE FILOLOGICA</i>	10
27	Messaggero Veneto	14/07/2021	<i>LA SENTINELLA DELLA PATRIA APRE IL CINEMA ALL'APERTO</i>	12
44	Il Piccolo	11/07/2021	<i>SENTINELLA DELLA PATRIA IN UN NUOVO RESTAURO</i>	13
1	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	09/07/2021	<i>"LA SENTINELLA DELLA PATRIA" CON ZERORCHESTRA E DANZERINI</i>	14
39	Messaggero Veneto	09/07/2021	<i>LA "SENTINELLA DELLA PATRIA" ACCOMPAGNATA DAL VIVO</i>	15
25	Messaggero Veneto	07/07/2021	<i>DA DOMANI CINEMA ALL'APERTO NEL GIARDINO LORIS FORTUNA</i>	16



Stasera nell'auditorium Concordia

“La sentinella della patria” introduce le Giornate

In attesa delle Giornate del Cinema Muto, stasera alle 21 nell'auditorium Concordia di Pordenone si proietta “La sentinella della patria”, omaggio cinematografico dello scrittore tarcentino Chino Ermacora alla sua terra, presentato nella nuova ricostruzione a cura della Cineteca del Friuli. Realizzato nel 1927 su incarico del Luce per celebrare il decimo anniversario dalla fine della Grande guerra, il documentario fu proiettato nel corso del 1928 in numerose città italiane ma presto se ne persero le tracce e una copia completa non è mai stata ritrovata. Sono perciò davvero preziosi i 45' (sulla durata originale di un'ora) di questa nuova versione, resa possibile dal ritrovamento successivo alla prima ricostruzione critica – realizzata nel 1996 da Yervant Gianikian e Angela

Ricci Lucchi per la Cineteca e Cinemazero – di nuovi materiali fondamentali e di ottima qualità visiva nel Fondo Simonelli del Kinoatelje di Gorizia. L'attuale progetto è stato realizzato con la collaborazione dell'Istituto Luce e del collezionista triestino Paolo Venier, con il fondamentale sostegno di Regione e Fondazione Friuli. Il viaggio virtuale si fa esperienza viva grazie alle musiche di accompagnamento che Glauco Venier ha composto per la versione precedente, orchestrate da Michele Corcella per l'esecuzione dal vivo dei musicisti della Zerorchestra e della Naonis di Pordenone, con direzione di Corcella e Venier al piano. A fare da trait d'union tra ieri e oggi è l'esibizione – prima e dopo la proiezione – dei danzerini “Federico Angelica” di Aviano.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**Danzerini sul palco:
«I nostri nonni
in quel film del 1927»**

CESCUT / PAG. 36

AVIANO

I Danzerini tornano sul palco «I nostri nonni nel film del '27»

Piazza piena e tanti applausi alla proiezione della pellicola di Chino Ermacora
Il presidente Gasparetto: «Ci siamo immersi nella nostra storia, grazie a tutti»



Successo della proiezione in piazza ad Aviano del film di Chino Ermacora, protagonisti i Danzerini

Sigfrido Cescut / AVIANO

Alla fine, con le mani alzate verso il cielo stellato, i Danzerini avianesi, i musicisti della Zerorchestra e dell'Accademia musicale Naonis, Glauco Venier e Michele Corcella, hanno espresso, fra gli applausi, la felicità per un avvenimento destinato a fare la storia del folclore avianese, fra passato e presente.

Un'affollata piazza Duomo ad Aviano ha ospitato la proiezione de "La sentinella della Patria", film dello scrittore e cultore del Friuli, Chi-

no Ermacora, girato nel 1927: musiche e arrangiamenti di Venier, orchestrazione di Corcella, con accompagnamento dal vivo della Zerorchestra e dell'Accademia musicale Naonis.

Per il Gruppo folcloristico Federico Angelica è stata un'importante prima volta: il ritorno a ballare sul palco di "casa" dopo il lungo stop imposto dall'emergenza sanitaria. «Per noi del Federico Angelica superata la pandemia è stato un nuovo inizio, vissuto immergendoci nella nostra storia – ha sottolineato

SERATA SPECIALE

Passato e presente nel segno della tradizione

In piazza i danzerini con il presidente Michele Gasparetto e i maestri Fabiana Zucchet, Orfeo e Luca Dell'Angela Rigo. Sul grande schermo "La Sentinella della Patria" con Federico Angelica, Luigia e Basilio Mazzocco, Lucrezia e Marco Zanussi, Luigia De Chiara, Antonio Conte, Angelo Zanus, Basilio Mazzocco, Matilde Cremon, Angelina Saveri, Ida Mussoletto e Pina Morson.

Michele Gasparetto, presidente dello storico sodalizio avianese – . Dopo due anni abbiamo di nuovo ballato in piazza Duomo, fra gli applausi di chi ci segue con affetto . «I nostri costumi sono gli stessi che appaiono nelle scene de "La sentinella della Patria" – ha evidenziato – . I personaggi del film sono antesignani del nostro corpo di ballo, in alcuni casi parenti dei danzerini attuali. Abbiamo ballato pensando a loro e a quanto gli avianesi ci vogliono bene».

Piero Colussi, socio fondatore di Cinemazero, il sindaco Ilario De Marco, il presidente della Pro loco Salvatore Bruno e Gasparetto hanno introdotto la proiezione presentando danzerini e musicisti.

Numerose le vicende legate alla pellicola, come ha evidenziato Colussi. L'opera era stata proiettata ad Aviano una prima volta nell'agosto 1998, in occasione della trentesima edizione del Festival del folclore. Il film-documentario, prodotto dall'Istituto Luce, è un omaggio di Ermacora al suo Friuli: le scene avianesi propongono vari momenti di un matrimonio in costume, con corredo e orchestra. Dopo il successo nazionale se n'erano perse le tracce. Riapparirà a Milano nel 1996, in formato ridotto (9,5 millimetri), nell'archivio dei cineasti Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi. Il film è stato completato con successivi ritrovamenti, che hanno dato vita alla pellicola attuale, curata dalla **Cineteca del Friuli** con lavorazioni digitali dell'Immagine ritrovata di Bologna.

L'appuntamento avianese è stato gestito dai Danzerini, dalla Pro loco, dal Comune, dalla **Cineteca del Friuli** e da Cinemazero con il sostegno della Fondazione Friuli e della Regione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA

Danzerini testimonial del Friuli in un film degli anni Venti

SIGFRIDO CESCUT

Venerdì ad Aviano sarà proiettato "La Sentinella della Patria", film dello scrittore e cultore del Friuli Chino Ermacora, girato nel 1927. I Danzerini erano già "ambasciatori" del Friuli nel mondo.
/ PAG. 31



Un fotogramma tratto dal film restaurato

Ricostruito e digitalizzato "La Sentinella della Patria" di Ermacora Venerdì la proiezione ad Aviano, per l'Angelica il ritorno sul palco

Dagli archivi riemerge un film degli anni Venti I Danzerini "testimonial" della tradizione friulana

LA STORIA

SIGFRIDO CESCUT

Venerdì sera Aviano vivrà un momento prezioso della storia del proprio folclore. Si assisterà (dalle 21 in piazza Duomo, l'ingresso è libero) alla proiezione dell'opera "La Sentinella della Patria", film dello scrittore e grande cultore del Friuli Chino Ermacora, girato nel 1927. Musiche e arrangiamenti sono di Glauco Venier, l'orchestrazione di Michele Corcella: l'accompagnamento musicale sarà curato da Zerorchestra e dall'Accademia Musicale Naonis, parteciperà il Gruppo folcloristico Fe-

derico Angelica che, per la prima volta dopo l'emergenza sanitaria, si esibirà nella "sua" Aviano.

Sarà un appuntamento di particolare rilevanza, gestito dai Danzerini, dalla Pro Loco, dal Comune di Aviano e dalla **Cineteca del Friuli**, sostenuto dalla Fondazione Friuli, dalla Regione, da Cinemazero e dal Comune di Pordenone. «Per noi del gruppo Federico Angelica è un nuovo inizio, dopo la pandemia – afferma il presidente Michele Gasparetto –. Lo viviamo immergendoci nella nostra storia. Ballerini e orchestrali apriranno la serata».

Il film "La Sentinella della Patria" torna ad Aviano dopo ventitré anni in una versione ricostruita e digitalizzata. Una precedente proiezione risale all'agosto del 1998, in

occasione del trentennale del Festival del folclore. A ricordarlo Piergiorgio Tomasini, già presidente dei danzerini e segretario nazionale dell'Union folclorica italiana. All'inizio degli anni Duemila, contesto storico e film erano stati ricostruiti dal professor Fulvio Salimbeni, titolare della cattedra di storia contemporanea all'università di Udine. Salimbeni era stato presentato da Lorena Menegoz, cultrice della storia locale.

Numerose le vicende della pellicola, che non sappiamo se venne proiettata ad Aviano subito dopo essere stata girata. Rimangono comunque varie immagini di quei giorni lontani del 1927, vari momenti di un matrimonio in costume avianese, con corteo e orchestra che dalla casa del-

la sposa sfilava sotto l'arco cinquecentesco di Castello di Aviano, per recarsi nella chiesa di San Gregorio, affrescata da Gian Francesco da Tolmezzo alla fine del quindicesimo secolo.

La "Sentinella della Patria", film prodotto dal celebre Istituto Luce a dieci anni dalla fine della Grande guerra, girato anche ad Aviano, è un omaggio di Ermacora al suo Friuli. Dopo il successo nazionale della pellicola si perdono le tracce. Solo nel 1996 riappare a Milano in formato ridotto, 9,5 mm, nell'archivio dei cineasti Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi. Altri frammenti in 35 mm sono del fondo Simonelli del Kinoateljje di Gorizia e dello stesso Istituto Luce. Con questi materiali si realizza una ricostruzione critica del-

la pellicola, presentata nel 1997 con l'accompagnamento musicale di Venier. Successivi ritrovamenti nel fondo Si-

monelli hanno dato vita a una nuova ricostruzione della pellicola, curata dalla **Cineteca del Friuli**, con lavorazio-

ni digitali dell'Immagine Ritrovata di Bologna. Le musiche di Venier sono riproposte da Corcella. Nella

serata di venerdì la proiezione avianese verrà accompagnata dall'ensemble di Zerorchestra e dall'Accademia Musicale Naonis. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcune immagini tratte dalla pellicola "La Sentinella della Patria" con protagonisti i danzerini

WEB **Messaggero** **WEB**

25 agosto 2021 | 1000 lire | 1000 lire

Severigi lancia il libro con il nome di un'isola che ha fatto parte della storia degli avianesi

Non è un caso che il titolo della prima opera di un'isola sia "Aviano"

Campagna vaccini Sono più avanti i piccoli Comuni

La campagna vaccinale è in corso. I piccoli Comuni sono più avanti. I dati sono stati pubblicati dal ministero della Sanità.

Parco delle sculture: il nuovo spazio riservato ai disabili ma tutto il servizio

Il ruolo dei trasporti per il rientro a scuola

20 ANNI DI LAVORO PER LE STAMPE E SCAMBI

25 agosto 2021 | 1000 lire | 1000 lire

Dagli archivi riemerge un film degli anni Venti. I Danzerini "testimoni" della tradizione friulana

Scuola, dirigente timoroso dopo 10 anni di recenze. È in arrivo da Padova

Risparmio energetico. Nuova luce nelle strade di Pozzo e Rivarotta

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SACILE Nella Corte Ragazzoni

La sentinella del mattino di Ermacora

Era il 1997 quando al Cinema Sociale di Gemona fu proiettata, per la prima volta dopo decenni, una "ricostruzione critica" del mitico documentario sul Friuli **"La sentinella della Patria"** realizzato da **Chino Ermacora nel 1927 per conto dell'Istituto Luce**, che intendeva celebrare il 10° anniversario dalla fine della Grande Guerra. Di questo delicato omaggio dello scrittore tarcentino alla propria terra si erano perse le tracce sin dai primi anni Trenta e una copia completa del film non è mai stata ritrovata. **La riscoperta nel 1996 a Milano**, nell'archivio di Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi, di una copia in formato ridotto 9.5mm intitolata "Il Friuli nei ricordi della Grande Guerra", nella grazia dei suoi costumi aveva consentito, con il supporto di altri frammenti, quella prima ricostruzione curata dai due cineasti per conto della **Cineteca del Friuli** e di Cinemazero.

Oggi, dopo il successivo ritrovamento nel Fondo Simonelli del Kinoateljje di Gorizia di nuovi materiali fondamentali, fra cui scene

inedite su supporto nitrato 35mm, è possibile presentare **una ricostruzione nuova**, con immagini di migliore qualità, più completa e filologicamente attenta, realizzata dalla **Cineteca del Friuli** con il fondamentale sostegno della Fondazione Friuli.

La "nuova" Sentinella della patria viene presentata in anteprima giovedì 15 luglio a Udine (Giardino Loris Fortuna, Piazza 1° Maggio, ore 21.30), venerdì 16 a Gemona (Parco di Via Dante, ore 21.30) e **sabato 17 a Sacile** (Corte Palazzo Ragazzoni, ore 21.15).

Le musiche composte da Glauco Venier per la prima versione sulla base di un repertorio di canti e villotte della tradizione friulana sono state orchestrate dal maestro Michele Corcella che dirigerà nell'accompagnamento dal vivo un inedito ensemble formato dai musicisti della Zerorchestra e dell'Accademia Musicale Naonis di Pordenone; con la partecipazione coreografica del Gruppo Folcloristico "Federico Angelica" Danzerini di Aviano.

Info per Sacile: www.teatrozancanaro.it



Colonna sonora della Zerorchestra e dell'Accademia Naonis

Musica dal vivo e danzerini per il docufilm di Ermacora

CINEMA ALL'APERTO

GEMONA Prenderà il via domani, nel parco di via Dante, a Gemona, la 25ª edizione del Cinema sotto le stelle, la rassegna estiva di cinema all'aperto realizzata dalla **Cineteca del Friuli**, in collaborazione con il Comune di Gemona. A inaugurare il programma, alle 21.30, la presentazione, con accompagnamento musicale dal vivo, del nuovo restauro, curato dalla **Cineteca del Friuli**, del documentario "La sentinella della patria" (1927) di Chino Ermacora, con immagini d'epoca di moltissime località della regione. Perduto e mai ritrovato integralmente, grazie alle ricerche e ai materiali riscoperti negli anni è stato possibile ricostruirne 45 minuti su circa un'ora della durata originale. La nuova versione, che segue di quasi 25 anni una prima ricostruzione, curata da Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi, è stata resa possibile dal successivo ritrovamento, nel fondo Simonelli del Kinoatelle di Gorizia, di altri materiali fondamentali e di ottima qualità, cui si aggiungono quelli provenienti dall'Istituto Luce e dalla collezione del triestino Paolo Venier. Il progetto è stato realizzato con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e della Fondazione Friuli.

LA COLONNA SONORA

Le musiche, composte da Glauco Venier per la versione del 1997, sulla base di un repertorio di canti e villotte della tradizione friulana, sono state riar-



ANGELICA I danzerini del gruppo avianese

rangiate e orchestrate dal maestro Michele Corcella, che dirigerà i musicisti della Zerorchestra e dell'Accademia Musicale Naonis. Lo spettacolo include la partecipazione coreografica del Gruppo folcloristico "Federico Angelica" di Aviano. In caso di pioggia l'evento si terrà al Cinema Sociale di Gemona, dov'è attiva la prevendita dei biglietti (oggi 18-20, domani cassa aperta dalle 17).

TUTTE LE PROIEZIONI

"Cinema sotto le stelle 2021" proseguirà, al Parco di via Dante, ogni mercoledì, fino al 1° settembre, con altri sette titoli, due dei quali, presentati in collaborazione con l'iniziativa gemonese "Glemmy '70", ci riporteranno ai mitici anni Settanta: La febbre del sabato sera (21/7, alle 21.30) di John Badham, con John Tra-

volta trascinate, indimenticabili Tony Manero in completo bianco e accompagnato dalla musica dei Bee Gees e, in chiusura, Febbre da cavallo, di Steno, con cui si ricorda il grande Gigi Proietti, protagonista del film accanto a Enrico Montesano e Catherine Spaak (1/9, alle 21).

Completano il programma un grande classico dell'animazione, il bellissimo "Bambi" di Walt Disney (28/7, alle 21.30); l'avventuroso ed emozionante "8 amici da salvare", di Frank Marshall, con l'indimenticato Paul Walker (Fast&Furious), ispirato alla vera storia di una spedizione in Antartide, organizzata per salvare otto cani da slitta (4 agosto, alle 21.15); e le commedie Il viaggio di Yao di Philippe Godeau, ambientato in un'Africa splendida e poco conosciuta, con gli affiatatissimi Omar Sy e il ragazzino Lionel Basse (11/8, alle 21.15); Diario di una schiappa di Thor Freudenthal, con Zachary Gordon nei panni dell'undicenne Greg, che racconta in modo ironico e divertente l'impatto con le scuole medie (18/8, alle 21.15); e l'altrettanto ironico e divertente Bangla di e con Phaim Bhuiyan, ovvero cosa significa per un giovane di origine bengalese nato in Italia e residente nel quartiere romano di Torpignattara vivere in un mondo così lontano dalla propria cultura originaria e dai precetti dell'Islam (25/8, alle 21). Con l'eccezione dell'evento di domani, per cui è previsto un biglietto unico di 8 euro, le proiezioni sono tutte a offerta libera e, in caso di pioggia, saranno recuperate a settembre al Cinema Sociale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

La "Sentinella della Patria" ritorna accompagnata dal vivo

CARLO GABERSCEK

Ritorna sugli schermi friulani "La Sentinella della Patria", il film-documentario realizzato tra il 14 e il 30 aprile 1927 dal tarcentino Chino Ermacora per conto dell'Istituto Nazionale Luce, che invia uno dei suoi operatori, Alfredo Lenci, per girare scene in varie significative location del Friuli. L'organizzazione di tutto il lavoro è curata dalla direzione della rivista "La Panarie", fondata da Ermacora tre anni prima. Uscita nel dicembre dello stesso anno e presentata in diverse città italiane nel corso dell'anno successivo, questa pellicola scompare poi dalla circolazione e, come tante altre dell'epoca del cinema muto, viene considerata perduta.

Una trentina d'anni dopo comincia ad interessarsene Mario Quargnolo, il pioniere degli studi cinematografici in Friuli, il quale si convince dell'importanza fondamentale di questo documentario, che considera «il primo esempio, in senso assoluto, di cinema friulanamente concepito e realizzato».

Quando, a cominciare dagli anni '80, in Friuli si va affermando un notevole interesse per la storia del cinema, uno dei principali obiettivi della **Cineteca del Friuli**, nata pochi anni prima, diventa quello di ritrovare "La Sentinella della Patria", che per la prima volta aveva mostrato sugli schermi italiani le bellezze paesaggistiche, i monumenti, le tradizioni, il folklore, i balli tipici, il lavoro e la gente del Friuli, nonché i luoghi della Grande Guerra, ivi combattuta. Nel 1996 viene finalmente identificata, pur in una versione ridotta (e con titolo differente), presso un archivio privato milanese. Da allora ha inizio la "resurrezione" della mitica pellicola che, dopo una "ricostruzione critica", viene fatta conoscere al pubblico, accompagnata da musiche di Glau-

co Venier. Successivamente, il fortunato ritrovamento di altri frammenti e un lungo e paziente lavoro di restauro hanno reso possibile, con il sostegno della Regione e della Fondazione Friuli, una nuova ricostruzione curata dalla **Cineteca del Friuli**, con la collaborazione del Kinoateljce di Gorizia, dell'Istituto Luce, del collezionista triestino Paolo Venier. Le lavorazioni digitali sono state eseguite presso l'Immagine Ritrovata di Bologna.

Questa nuova versione viene ora proposta in forma di cineconcerto in tre serate: giovedì 15 luglio a Udine, Giardino Loris Fortuna, Piazza 1° Maggio, oalle 21.30 (Teatro Palamostre in caso di pioggia); venerdì 16 luglio a Gemona, Parco di via Dante, 21.30 (Cinema Sociale in caso di pioggia); sabato 17 luglio a Sacile, Corte Palazzo Ragazzoni, 21.15 (Teatro Zancanaro in caso di pioggia). Le musiche di Venier, riarrangiate, sono riproposte sotto la guida del maestro Michele Corcella. La partitura verrà eseguita dal vivo dai musicisti della Zerorchestra e dall'Accademia Musicale Naonis di Pordenone con Glauco Venier al pianoforte. Completa lo spettacolo la partecipazione coreografica del Gruppo Folcloristico "Federico Angelica" Danzerini di Aviano. —



Una scena tratta dal film "La Sentinella della Patria"



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CINEMA. A Udine, Gemona e Sacile proiezione della ricostruzione, anche con scene a colori, del film del 1927 di Chino Ermacora

La Sentinella della Patria in versione filologica

Per la Cineteca del Friuli, trovare la versione originale de «La Sentinella della Patria», il documentario girato nel 1927, per conto dell'Istituto Luce, dal tarcentino Chino Ermacora per raccontare paesaggi e tradizioni del Friuli di allora, sarebbe come ritrovare il «Sacro Gra!». Già perché di quel «mitico» film a partire dagli anni '30 si erano perse le tracce. Nel 1996 i cineasti milanesi Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi avevano riscoperto nel loro archivio il film «Il Friuli nei ricordi della Grande Guerra, nella grazia dei suoi costumi» che, in formato ridotto (9,5 mm) utilizzava buona parte della «Sentinella», ma anche scene di trincea, per celebrare i 10 anni dalla fine del primo conflitto mondiale. Ne era nata così una ricostruzione del documentario di Ermacora, ancora frammentaria e, soprattutto, «d'autore». Gianikian e Ricci Lucchi avevano infatti operato dei viraggi rispetto al bianco e nero e modificato la velocità di proiezione. Il film venne proiettato al Cinema Sociale di Gemona nel 1997, con l'accompagnamento delle musiche di Glauco Venier, autore di uno splendido arrangiamento di brani tradizionali friulani. Successivamente, però, nel Fondo Simonelli del Kinoatelicje di Gorizia sono stati scoperti nuovi materiali, fra cui scene finora inedite, nell'originale versione a 35 millimetri e di migliore qualità. Ecco allora che la Cineteca – pur sempre nell'attesa che un giorno il suo «Sacro Gra!» ricompaia – ha deciso di operare

la prima ricostruzione filologica della «Sentinella della Patria», affidandone il compito ad Alice Rispoli, archivista della stessa Cineteca, mentre il restauro è stato realizzato dal laboratorio «L'Immagine Ritrovata» Bologna. Ne è nata una «nuova» «Sentinella della Patria» che, grazie anche ad altri materiali messi a disposizione dall'Istituto Luce (la sequenza delle «nozze friulane» girata a Castel d'Aviano) dalla collezione privata del triestino Paolo Venier, ha recuperato ben 45 minuti totali sulla durata originale di circa un'ora del film.

La proiezione di questa nuova versione del film di Chino Ermacora – realizzata con il fondamentale sostegno della Fondazione Friuli – sarà presentata in anteprima giovedì 15 luglio a Udine (Giardino Loris Fortuna, piazza 1° Maggio, ore 21.30), venerdì 16 a Gemona (parco di via Dante, ore 21.30) e sabato 17 a Sacile (Corte palazzo Ragazzoni, ore 21.15). Le proiezioni saranno accompagnate dall'esecuzione dal vivo delle musiche di Venier del 1997, nell'orchestrazione di Michele Corcella, che dirigerà un ensemble formato dai musicisti della Zerorchestra e dell'Accademia Musicale Naonis di Pordenone. Alle serate parteciperà con le sue coreografie anche il Gruppo Folcloristico «Federico Angelica» Danzerini di Aviano, eredi dei danzerini che si vedono nel film, nella sequenza delle «nozze friulane» girata a Castel d'Aviano.

«Nei nuovi materiali in 35 millimetri abbiamo scene di Cividale, Udine, Gemona, Sacile, un frammento dei can-

tieri di Monfalcone, alcuni scavi di Aquileia, Gemona». Ma il film illustra moltissime altre località, dalla Carnia alla Val Resia, dal Lago di Raibl, Venzone, Osoppo, Colloredo, Tricesimo Torreano di Martignacco, villa Manin, Spilimbergo, Sacile, Pordenone, Grado, Gorizia, Redipuglia. Tutto ciò raccontando le piccole comunità montane, il lavoro dei campi e della pesca in laguna.

«Il mio lavoro – spiega Rispoli – è stato quello di fare una ricostruzione che fosse il più possibile vicina al film originale, anche per quanto riguarda l'ordine delle scene. Per fare questo mi sono servita di documenti d'epoca, già pubblicati da Cristina D'Osualdo: articoli di riviste e giornali che recensivano il film». È stato così possibile ricostruire anche le quattro parti in cui l'opera era suddivisa, intitolate: «Dalle alpi al mare redenti», «Sul solco della storia», «Usi e costumi tradizionali», «Sulle orme della Grande Guerra».

Tra le chicche ritrovate dal Kinoatelicje anche alcuni fotogrammi colorati, in un viraggio monocromo. Un esempio è la scena di una processione (nella foto), ripresa in un luogo che finora non è stato possibile identificare.

Che film è uscito da questo lavoro di ricostruzione? «A quasi cent'anni di distanza – risponde Rispoli – emerge un territorio che dal punto di vista paesaggistico è rimasto pressoché intatto. Ad essere cambiati però sono i friulani e i loro tradizioni. Di qui l'interesse anche antropologico di questo film».

Stefano Damiani



Nelle foto, alcuni fotogrammi della «Sentinella della Patria»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

094045

GEMONA

La sentinella della patria apre il cinema all'aperto

GEMONA

Al via venerdì, alle 21. 30 nel parco di via Dante, la rassegna "Cinema sotto le stelle" curata dalla **Cineteca del Friuli** che si aprirà la proiezione de "La sentinella della Patria", il documentario realizzato da Chino Ermacora nel 1927 per conto dell'istituto Luce, che intendeva celebrare il decimo anniversario dalla fine della Grande Guerra. Di questo delicato omaggio dello scrittore tarcentino alla propria terra si erano perse le

tracce sin dai primi anni Trenta e una copia completa del film non è mai stata ritrovata. La riscoperta nel 1996 a Milano, nell'archivio di Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi, di una copia in formato ridotto 9.5 millimetri intitolata "Il Friuli nei ricordi della Grande Guerra" aveva consentito, con il supporto di altri frammenti, una prima ricostruzione curata dai due cineasti per conto della **Cineteca del Friuli** e di Cinemazero.

Le musiche composte da

Glauco Venier per la prima versione sulla base di un repertorio di canti e villotte della tradizione friulana sono state orchestrate dal maestro Michele Corcella che dirigerà nell'accompagnamento dal vivo un inedito ensemble formato dai musicisti della Zerorchestra e dell'Accademia Musicale Naonis di Pordenone. Completa lo spettacolo la partecipazione coreografica del Gruppo Folcloristico "Federico Angelica" Danzerini di Aviano, eredi dei danzerini che si vedono nel film, nella sequenza delle "nozze friulane" girata a Castel d'Aviano.

La rassegna "Cinema sotto le stelle" proseguirà dal 21 luglio ogni mercoledì sempre in via Dante fino a inizio settembre. —

P.C.



Giovedì a Udine il docu di Chino Ermacora Sentinella della Patria in un nuovo restauro

UDINE

Era il 1997 quando al Cinema Sociale di Gemona fu proiettata, per la prima volta dopo decenni, una “ricostruzione critica” del documentario sul Friuli “La sentinella della Patria” realizzato da Chino Ermacora nel 1927 per conto dell’Istituto Luce, che celebrava il decimo anniversario dalla fine della Grande Guerra. Dell’opera si erano perse le tracce sin dai primi anni Trenta. La riscoperta nel 1996 a Milano, nell’archivio di Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi, di una copia in formato ridotto 9.5mm aveva consentito, con il supporto di altri frammenti, quella prima ricostruzione curata dai due cineasti per conto della **Cineteca del Friuli** e di Cinemazero. Grazie al successivo ritrovamento nel Fondo Simionelli del Kinoatelje di Gorizia di nuovi materiali, oggi è possibile presentare una ricostruzione nuova, realizzata dalla **Cineteca del Friuli** con il sostegno della Fondazione Friuli.

La “nuova” Sentinella della patria sarà presentata in anteprima giovedì 15 luglio a Udine (Piazza 1° Maggio, ore 21.30), venerdì 16 a Gemona e sabato 17 a Sacile. Dalla Carnia fino a Grado, Gorizia, Redipuglia, Monfalcone, le immagini ci conducono dalle piccole comunità montane ai pescatori che tessono le reti lungo la laguna. Materiali provengono anche dalla collezione privata del triestino Paolo Venier.



Il restauro
“La sentinella
della patria”
con Zerorchestra
e danzerini

A pagina XXI



Restaurata dalla **Cineteca del Friuli** l'opera di Chino Ermacora: nell'accompagnamento musicale dal vivo c'è anche l'Accademia Naonis di Pordenone. Partecipazione coreografica del Gruppo danzerini di Aviano

“La sentinella” con la Zerorchestra

IMMAGINI IN MUSICA

Era il 1997 quando al Cinema sociale di Gemona fu proiettata, per la prima volta dopo decenni, una “ricostruzione critica” del mitico documentario sul Friuli “La sentinella della Patria”, realizzato da Chino Ermacora nel 1927 per conto del Luce, che intendeva celebrare il decimo anniversario dalla fine della Grande guerra. Di questo delicato omaggio dello scrittore tarcentino alla propria terra si erano perse le tracce sin dai primi anni Trenta – solo il critico Mario Quargnolo ne ricordava l'importanza storica e artistica – e una copia completa del film non è mai stata ritrovata. La riscoperta nel '96 a Milano, nell'archivio di Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi, di una copia in formato ridotto 9,5 mm intitolata “Il Friuli nei ricordi della Grande guerra”, nella grazia dei suoi costumi aveva consentito, con il supporto di altri frammenti, quella prima ricostruzione per conto della **Cineteca del Friuli** e di Cinemazero. Grazie al successivo ritrovamento nel Fondo Simonelli del Kinoatelje di Gorizia di nuovi materiali fondamentali, fra cui scene inedite su supporto nitrato 35 mm, oggi è possibile presentare una ricostruzione nuova, con immagini di migliore qualità, più completa e filologicamente attenta, realizzata dalla stessa Cineteca, con il fondamentale sostegno della Fondazione Friuli.

La nuova “Sentinella” sarà presentata in anteprima giovedì prossimo a Udine (giardino Loris Fortuna, piazza 1. Maggio, 21.30), venerdì 16 a Gemona (parco di via Dante, 21.30) e sabato 17 a Sacile (Corte di Palazzo Ragazzoni, 21.15). Previste sedi alternative al coperto in caso di pioggia. Le musiche composte da Glauco Venier per la prima versione, in base a un repertorio di canti e villotte della tradizione friulana, sono state orchestrate dal maestro Michele Corcella, che dirigerà nell'accompagnamento dal vivo un inedito ensemble formato dai musicisti della Zerorchestra e dell'Accademia musicale Naonis di Pordenone. Completa lo spettacolo



DOCUMENTARIO Nuova versione per “La sentinella della Patria”

la partecipazione coreografica del Gruppo folk “Federico Angelica” di Aviano, erede dei danzerini che si vedono nel film, nella sequenza delle “nozze friulane” girata a Castel d'Aviano.

TOUR

Sono poi previste tappe in molte località della regione: Carnia, Val Resia, lago di Raibl, Udine, Gemona, Venzone, Osoppo, Colloredo, Tricesimo, Torreano di Martignacco, Cividale, Aquileia, Villa Manin, Spilimbergo, Aviano, Sacile, Pordenone, Grado, Gorizia, Redipuglia e Monfalcone. Le immagini “conduccono” il pubblico dalle piccole comunità montane con i ritmi scanditi dal lavoro dei contadini ai pescatori che tessono le reti lungo la laguna, e quindi attraverso le città d'arte. Le didascalie, oltre a identificare i luoghi, celebrano la pace, sottolineando che solo pochi anni prima quegli armoniosi paesaggi erano stati gli scenari di un sanguinoso conflitto. Il progetto di ricostruzione portato a termine dalla Cineteca si è avvalso pure della collaborazione dell'Istituto Luce, che ha messo a disposizione l'intera sequenza delle “nozze friulane”. Altri materiali provengono dall'edizione ridotta in 9,5 mm della copia della collezione privata del triestino Paolo Venier. In tutto sono stati recuperati 45' sulla durata originale di 60'. Per una ricostruzione quanto più corretta ci si è basati su documenti d'epoca. Lavorazioni nel laboratorio L'Immagine Ritrovata di Bologna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MUSICISTA E SCRITTORE

Stefano Montello, oltre a esibirsi con la band Flk, scrive poesie. Il suo ultimo lavoro è un trattato sulle “erbacce” a sfondo filosofico

VERSIONE

Il documentario del 1927 sul Friuli La “Sentinella della patria” accompagnata dal vivo

IL RESTAURO

Era il 1997 quando al Cinema Sociale di Gemona fu proiettata, per la prima volta dopo decenni, una “ricostruzione critica” del mitico documentario sul Friuli La sentinella della Patria realizzato da Chino Ermacora nel 1927 per conto del Luce, che intendeva celebrare il decimo anniversario dalla fine della Grande Guerra.

Di questo delicato omaggio dello scrittore tarcentino alla propria terra si erano perse le tracce sin dai primi anni Trenta. La riscoperta nel 1996 a Milano, nell'archivio di Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi, di una copia in formato ridotto 9.5 mm intitolata Il Friuli nei ricordi della Grande Guerra, aveva consentito quella prima ricostruzione curata dai due cineasti per conto della **Cineteca del Friuli** e di Cinemazero.

Grazie al successivo ritrovamento nel Fondo Simonelli del Kinoateljje di Gorizia di nuovi materiali fondamentali, fra cui scene inedite su supporto nitrato 35 mm, oggi è possibile presentare una ricostruzione nuova, con immagini di migliore qualità, realizzata dalla Cineteca con il sostegno della Fondazione Friuli.

La “nuova” Sentinella della patria sarà presentata in anteprima giovedì 15 luglio a Udine (Giardino Loris Fortuna, Piazza 1° Maggio, alle 21.30), venerdì 16 a Gemona (Parco di Via Dante, 21.30) e sabato 17 a Sacile (Corte Palazzo Ragazzoni, 21.15).

Le musiche composte da Glauco Venier per la prima versione sulla base di un repertorio di canti e villotte della tradizione friulana sono state orchestrate dal maestro Michele Corcella che dirigerà nell'accompagnamento dal vi-

vo un inedito ensemble formato dai musicisti della Zerorchestra e dell'Accademia Musicale Naonis di Pordenone. Completa lo spettacolo la partecipazione coreografica del Gruppo Folcloristico “Federico Angelica” Danzerini di Aviano. —



Da domani cinema all'aperto nel giardino Loris Fortuna

Fino al 2 settembre, tutte le sere alle 21.30. Duecento posti a disposizione

Il Cec ha riunito pellicole di diversi generi e Paesi. La prima con "Angeli perduti"

L'estate è fatta di simboli: dai gelati ai tormentoni musicali, dalle granite alle creme solari. Senza, ovviamente, dimenticare gli immancabili suggerimenti degli esperti: «Bevete molta acqua e non uscite nelle ore calde». Ma c'è un simbolo che dichiara, più di tutti gli altri, l'inizio ufficiale dell'estate: il cinema all'aperto. E anche a Udine, da domani giovedì 8 luglio, il simbolo estivo per eccellenza farà finalmente ritorno!

Stiamo parlando dell'arena all'aperto del giardino Loris Fortuna, di piazza Primo Maggio: tra alberi e rose, fino al 2 settembre, gli udinesi potranno godersi un film diverso ogni sera, dalle migliori prime visioni ai numeri uno dell'ultima stagione, passando per pic-

cole oasi tematiche e numerosi eventi speciali. Grande schermo, grandi titoli e 200 posti distanziati, dunque, sotto il segno del Comune di Udine (per il cartellone di UdineEstate 2021) e del Cec - Centro Espressioni Cinematografiche.

I riflettori si accenderanno, come detto, domani sera, alle 21.30, con un super cult appena restaurato: *Angeli perduti* di Wong Kar Wai. Un capolavoro che ci svela il lato pop e postmoderno del genio cinese, capace di sensualità e di aggressività, mentre la macchina da presa viaggia dentro il buio di una Hong Kong deserta e dentro il buio delle sue anime. Non meno deserte. A che punto è la notte?

L'Asia continuerà, poi, ad

essere vicina con due film di Feef on Tour, il ciclo che ripropone finalmente in sala alcuni dei titoli più amati dell'edizione virtuale 2020 del festival udinese: *Iweir-Do* (la love story più bizzarra di sempre!) e *Better Days* (candidato all'Oscar come migliore film straniero). Ma l'estate è anche voglia di commedia e di leggerezza, ed ecco quindi *Commedia, Mon Amour*: una rassegna che, già dal titolo, dichiara la sua essenza. Un ciclo di commedie francesi che, ogni domenica, ci aiuterà ad affrontare con un sorriso il temibile lunedì mattina...

Il programma spazierà tra i generi e i paesi, cercando d'intercettare i gusti degli spettatori più diversi e proponendo anche due

eventi speciali dedicati alla nostra terra. Il primo, in collaborazione con Cinemazero, è *La sentinella della patria* di Chino Ermacora, restaurato dalla **Cineteca del Friuli** e musicato dal vivo dalla Zerochestra (le coreografie saranno invece del gruppo folkloristico "Federico Angelica"). Il secondo è il road movie *Pozzis*, Samarcanda di Stefano Giacomuzzi, racconto del viaggio in moto di Alfeo "Cocco" Carnelutti dal Friuli all'Uzbekistan (la biglietteria dell'Arena, ricordiamo, aprirà alle 20.45 e le vendite saranno attive anche online sul sito www.visionario.movie).

Volete un consiglio? Bevete acqua, non uscite nelle ore calde e poi, la sera, andate al cinema! —

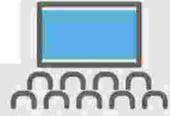
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo schermo in piazza I Maggio



Tutte le sere, alle 21.30, nell'arena all'aperto del Giardino Loris Fortuna, di piazza Primo Maggio in caso di pioggia alla stessa ora al cinema Visionario



Giovedì 8 luglio
Angeli perduti
di Wong Kar Wai, Hong Kong 1995 - 2021, 90'
con Karen Mok, Takeshi Kaneshiro

Mercoledì 14 luglio
Crudelia
di Craig Gillespie, USA 2021, 134'
con Emma Stone, Emma Thompson

Martedì 20 luglio
Pozzis, Samarcanda
di Stefano Giacomuzzi, Italia 2021, 186'
con Alfeo "Cocco" Carnelutti, Stefano Giacomuzzi

Lunedì 26 luglio
Nomadland
di Chloé Zhao, USA 2020, 108'
con Frances McDormand, David Strathairn

Venerdì 9 luglio
Il cattivo poeta
di Gianluca Jodice, Italia 2021, 106'
con Sergio Castellitto, Francesco Patané

Giovedì 15 luglio
La sentinella della patria
di Chino Ermacora, Italia 1927-2021
EVENTO SPECIALE - BIGLIETTO UNICO 15 EURO

Mercoledì 21 luglio
Un altro giro
di Thomas Vinterberg, Danimarca 2020, 115'
con Mads Mikkelsen, Thomas Bo Larsen

Martedì 27 luglio
Volevo nascondermi
di Giorgio Diritti, Italia 2020, 120'
con Elio Germano, Oliver Ewy

Sabato 10 luglio
Una donna promettente
di Emerald Fennell, USA 2020, 114'
con Carey Mulligan, Bo Burnham
V.M. 14

Venerdì 18 luglio
In the Mood for Love
Wong Kar Wai, Hong Kong 2000 - 2021, 94'
con Tony Leung, Maggie Cheung

Giovedì 22 luglio
Old
di M. Night Shyamalan, USA 2021, 100'
con Gael García Bernal, Vicky Krieps
Prima visione

Mercoledì 28 luglio
Rifkin's Festival
di Woody Allen, USA 2020, 92'
con Wallace Shawn, Gina Gershon

Domenica 11 luglio
La brava moglie
di Martin Provost, Francia 2020, 109'
con Juliette Binoche, Yolande Moreau

Sabato 17 luglio
Marx può attendere
Marco Bellocchio, Italia 2021, 100'
Prima visione

Venerdì 23 luglio
Madre
di Bong Joon Ho, Corea del Sud 2008, 130'
con Kim Hye-ja, Won Bin

Giovedì 29 luglio
Eurwig e la strega
di Goro Miyazaki, Giappone 2020, 82'
Prima visione

Lunedì 12 luglio
The Father - Nulla è come sembra
di Florian Zeller, GB, Francia 2020, 87'
con Anthony Hopkins, Olivia Colman

Domenica 18 luglio e Domenica 1 agosto
Agente speciale 117
al servizio della Repubblica - Missione Cairo
di Michel Hazanavicius, Francia 2008, 89'
con Jean Dujardin, Bérénice Bejo

Sabato 24 luglio
I weirdo
di Liao Ming-yi, Taiwan 2020, 95'
con Nikki Hsin-Ying Hsieh, Austin Lin
Prima visione

Venerdì 30 luglio
EST - Dittatura Last Minute
di Antonio Pisù, Italia 2019, 100'
con Lodo Guenzi, Matteo Gatta

Martedì 13 luglio
Nomadland
di Chloé Zhao, USA 2020, 108'
con Frances McDormand, David Strathairn

Lunedì 19 luglio
Per Lucio
di Pietro Marcello, Italia 2020/21, 80'
EVENTO SPECIALE - BIGLIETTO UNICO 8 EURO

Domenica 25 luglio
Il favoloso mondo di Amélie
di Jean-Pierre Jeunet, Francia 2001-2021, 120'
con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz

Sabato 31 luglio
Better Days
di Derek Tsang, Cina 2019, 138'
con Dongyu Zhou, Jackson Yee
Prima visione

DRINKASA